

I BLACK-MEN

L'ipotesi che alcuni extraterrestri siano già tra noi viene anche suffragata da strane coincidenze verificatesi lungo tutto il corso della storia umana.

Di norma gli agenti alieni osservati sono in numero di tre, come i re Magi e, come costoro, posseggono fattezze orientali, occhi a mandorla, viso scarno e angoloso. Uno studioso ha persino osservato che se i tre re Magi fossero davvero venuti dall'India, o da paesi ancora più lontani, avrebbero impiegato mesi se non anni per giungere a Gerusalemme. E, se si fosse trattato di esseri umani, ritornando al loro luogo d'origine, certamente avrebbero divulgato la "buona novella", lasciando una testimonianza scritta o orale in qualche luogo.

Ai nostri giorni, come i misteriosi re Magi, gli altrettanto misteriosi ufonauti si muovono spesso in tre e vengono chiamati blackmen, "uomini in nero", perché spesso vestono severi abiti scuri, e sembrano pure d'indole particolarmente taciturna. Questi "uomini in nero" si muovono ovviamente in Cadillacs altrettanto scure e talvolta portano all'occhiello uno strano distintivo che rappresenta un triangolo col vertice in alto, al centro del quale campeggia un occhio.

A quel che dicono vari "contattisti", questi alieni hanno sempre cercato di trasmetterci numerosi insegnamenti volti a farci progredire, inclusa l'astrologia, "scienza delle stelle", che forse serve a qualcosa di totalmente diverso di quanto abbiamo immaginato.

Clara Negri

Email : claranegri@alice.it